

Per la Verità, a chi si accosta all'Adorazione Eucaristica, ad un Dio che si fa prossimo nella realtà e nella pienezza di quello che Lui è nell'Eucaristia, nel Suo farsi Pane per noi, un sospetto e una domanda nasce naturale... Perché Dio si è fatto così vicino a me, a noi, che bisogno aveva di farlo, non bastava dare a noi il comando di vivere quanto da Lui disposto, rimanendo lassù nei Cieli, tra gli Angeli, avvolto dalla Sua stessa beatitudine?

Non posso credere che sia venuto sino ad arrivare vicino a me, a noi, solo per guarirmi, l'atto di Fede del Centurione ci insegna ed esclude il bisogno della vicinanza di Gesù per operare meraviglie... "Signore non occorre la Tua Presenza, di soltanto una Parola e il mio servo sarà guarito!"

Allora perché farsi così vicino? E poi perché farsi Pane, nel quale la Chiesa afferma esserci la totalità della Persona di Gesù e dove c'è Lui, c'è anche il Padre e lo Spirito Santo. Perché la Trinità si è fatta così prossima a noi?

Tu Signore non vuoi che il credere in Te sia accademico, frutto di un sapere certificato dalla nostra ragione, no, è troppo poco! Tu vuoi farti Verità dentro di me, dentro di noi; non si tratta di capire Te, ma di accogliere Te; non si tratta di conoscere Te, ma di fare esperienza di Te; non si tratta di decidere di andare dove sei Tu, ma di accogliere il Tuo Venire in noi!

Questo sconvolge! Non si tratta quindi di accogliere da Te, qualcosa di Te! Questo non basta per vivere la pienezza della Creazione che Tu hai posto in noi... Senza Te in noi, neanche la Grazia può operare quel che il Tuo Amore può donarci. Avere i Tuoi Doni senza avere Te, non porta alla salvezza, solo il lasciarti vivere in noi, fa' di noi delle Persone capaci di vivere la Tua Somiglianza, perché Sei ancora Tu mio Dio che Ti fai Dono a noi, imprimendo quel che Tu sei, in tutto quello che siamo. E' una Creazione nuova!

"⁵ Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla." Gv 15,5.

Potremmo capire tutto, sapere tutto, ma senza Te in noi, tutto quello che capiamo non saremmo mai capaci di viverlo e di testimoniarlo. Io, o Signore, che cercavo di capire cosa darti e cosa fare per Te, ora so che non serve altro che accettare in me la trasformazione che Tu opererai venendo e amando ogni parte di me.

E' come per una pianta quando viene innestata, un nuovo germoglio cede la sua sintesi genetica al tronco malato e lo guarisce. Questa operazione di guarigione non viene determinata in noi da una condizione verbale e neanche dalla nostra volontà, ma dalla Presenza del Germoglio innestato che quindi deve essere accolto dalla pianta perché operi la trasformazione possibile.

Così Tu Signore, non solo Ti Sei fatto vicino a noi, ma Ti sei fatto prossimo in noi, divenendo cibo Vivificante e Trasformante, capace di cambiarci radicalmente dal di dentro, Tu Innesto Divino, Tu Verbo della Vita, solo Tu mi Doni e Ridoni quel che non sono e che infine posso essere.

Noi non siamo in grado di poter operare quel che Tu chiedi a noi con la Tua Parola, perché tutto di noi, persino la Volontà è impedita da abitudini radicate che non riusciremo mai a vincere, a meno di accogliere Te e di veder modificato progressivamente il nostro non essere, sino a diventare abili nel compiere quel che la Tua Presenza avrà in noi guarito e rigenerato.

Così Gesù, il meticoloso impegno che lo Spirito Santo produce nell'indicarmi ogni trasgressione, difetto o peccato diviene la realtà che per Grazia vivrò a partire dal Tuo nascere, crescere e operare in me... Tutto di me, riconvertito dalla Tua Potente Opera, mi dona di esprimere con Amore, tutto quello che il Tuo Volere mi indica e mi indicherà.

La pianta malata non può dare frutti da Sé, ha bisogno di cure e di guarigione, ha bisogno di vedere rigenerata ogni sua cellula. Sì, ecco il valore del mio Sì e della mia Volontà! Signore lo voglio! Voglio accoglierti, Voglio che Tu prenda questo mio Sì e questo mio Desiderio! Voglio essere Rigenerato dalla Tua Presenza in me! Voglio poter vivere tutto quello che mi dirai e che capirò, Voglio essere la Tua Immagine per il mondo, Voglio infine essere me stesso, perché da solo non riuscirò mai ad esserlo... Ma se Tu Sei in me, Io Sarò e Darò a Tutti, quel che Tu avrai fatto di me!

Come un vaso incrinato davanti al suo Vasaio, come un terreno incolto tra le mani dell'Agricoltore, così è la mia Vita nelle Tue mani o mio Dio! Il Tuo Amore mi avvolge, diviene Grembo attorno a me e in me, ogni volta, giorno dopo giorno, con la tenerezza che solo il Tuo Amore di Padre conosce, rinasco in Te, conosco in Te quel che sono, quel che posso, quel che voglio e posso dare. Sempre più fiero e orgoglioso di avere per Padre... Dio!

Quarta Frase

Immerso/a nel Tuo Amore, Signore,
tutto di me partecipa con pienezza
alla fecondità del Tuo Santo Spirito,
e docile alla Santa Volontà del Padre,
mi lascio condurre da Te nel sentiero della vita.

L'Amore è la **Madre** della Vita!
Se mi lascio Amare dall'Amore di Dio,
rientro **Immerso** in Lui, in ciò che mi ha Creato!
Tutto di me trova l'**Origine**, il Senso, la **Pienezza** della Vita!

Lo Spirito Santo che è L'Amore Eterno, Primordiale di Dio,
è la nostra Madre che ci Accoglie e ci Avvolge.
Rigenerando la Vita pensata da Dio,
ci rende partecipi di Lui.

Nello Spirito Santo sono Amato, Amo.
Amore che si fa **Fecondo** di Bene per Tutti.
Docile, Rimesso, messo di nuovo nel volere di Dio,
lascio che il mio Cammino diventi Madre del Bene di tutti.

Amore di Dio sei Madre del mio divenire Madre del Bene.
Con Te Posso, con Te Devo, Con Te Voglio Amare,
Con Te voglio Vivere per vivere la Vera Vita.
Corona e Trionfo, Tua Vera Gloria.

L'Amore con cui Dio mi Ama è il Grembo che mi genera **Madre**.
In Lui **Immerso**, l'**Origine** e la **Pienezza** della Vita sono un tutt'uno.
Lo Spirito Santo mi rende **Fecondo** nell'Amare Tutti in Dio.

Michele

...rientro **Immerso in Lui, in ciò che mi ha Creato!** Adorare Dio nel Santissimo Sacramento è vivere continuamente un'immersione nell'Amore di Dio! Amore che è al tempo stesso dentro di noi e attorno a noi, è vivere quella dimensione di cui ci parla S. Paolo... **Circonfusi**, circondati e fusi nella realtà in cui siamo immersi! Ecco Dio ci prende e ci introduce in Lui e noi ritorniamo nel Grembo Eterno che ci ha concepito, l'unico luogo e l'unica condizione entro la quale noi possiamo ritrovare per Grazia quello che eravamo e che ora per Amore possiamo tornare ad essere.

In realtà per lo più, il frutto di questo incontro, di questa rigenerazione, era totalmente sconosciuto a noi. Quello che la Grazia è in grado di operare nella nostra vita va ben aldilà del bisogno di Bene che abbiamo, infatti, compito dello Spirito Santo è realizzare in pienezza la Creazione voluta dall'Eternità dal Padre per noi, e così, quell'unicità irripetibile di cui solo noi siamo portatori, ecco, giorno dopo giorno nasce e rende stupiti noi di quello che la Grazia è in grado di operare a partire da un piccolo ma significativo Sì.

**Docile, Rimesso, messo di nuovo nel volere di Dio,
lascio che il mio Cammino diventi Madre del Bene di tutti.**

Un fatto straordinario accade, all'inizio non ne comprendi il movimento, ma poi diviene sempre più chiaro... Entrare in Dio, vivere la Comunione con Lui, ti apre progressivamente a percepire tutto ciò che è all'interno del cuore del Padre.

E come potrebbe essere diversamente! Non era certo nelle nostre intenzioni entrare nel cuore di Dio per altro scopo che non fosse il nostro bisogno, ma di fatto ora, man mano che il mio cuore guarisce, mi accorgo di essere immerso in una Vita la cui ampiezza non si può neanche descrivere. Nel Cuore di Dio infatti trovo tutto e tutti, oltre ad aver ritrovato me stesso.

Vivo la Comunione dei Santi e del Cielo, vivo la Comunione con chi si è già lasciato amare da Dio, ma quel che più impressiona, Vivo la Comunione con tutti coloro che sono distanti da Dio e che Dio Ama in modo speciale. Vivo il Dolore di Dio per il Dolore procurato ai Suoi Figli dai Suoi Figli!

Sono commosso per tutto questo, Signore, sono venuto qui per conoscere me stesso, per poterlo diventare, per trovare la Tua Pace e il Tuo Amore e Tu mi lasci vivere i Tuoi Desideri, mi confidi i Tuoi Dolori... E' così importante ogni Tuo Figlio per Te? Il Silenzio si riempie di gioia perché capisco che mi chiami ad Amare con il Tuo Amore ogni Tuo Figlio e Figlia distante... Mi sono Fratelli e Sorelle! Capisco che nel Tuo Silenzio, senza dirmelo, vuoi che io spenda la mia Vita per Amarli e Servirli con Te! Posso dirti di no? Dio mio, sei di una tenerezza infinita, il Tuo Silenzio mendica il mio Sì! Fino a questo punto Ami?

Mi vuoi Madre Feconda di Bene per ciascuno di loro, per questo vuoi farmi crescere nell'Amare il Dolore nel Dolore, mi vuoi preparare, mi vuoi fare abile, vuoi vivere e crescere in me per andare con me, da ciascuno di loro, perché con Te nel Cuore sia capace di rendere visibile l'Amore che hai per loro.

Immerso nell'Amore partecipo della Tua Vita e divento fecondo per la Vita di tutti! Overdose d'Amore! Troppe volte Signore neanche resisto all'intensità di Amore che Tu mi dai di provare... Togli il respiro, ma non mi togli la prova! Quella no! Devo fare esperienza della povertà e di come posso e devo Amare nella povertà, in quel buio tremendo nel quale a volte mi trovo. Così accade che mi attrai e mi sollevi sino alle altissime vette, per poi ritrovarmi nella condizione più prostrante che mai abbia potuto neanche immaginare, a volte persino nell'indigenza progressiva, spirituale, materiale, affettiva.

Vengo da Te Signore e Tu cosa mi rispondi quando Ti chiedo il perché di questo? Devi apprendere, Devi vivere la capacità di Amare in quello che non sei e hai, solo così il Tuo Amore è puro, perché purificato da quel che ti può consolare... **Apprendere nel dare senza la necessità d'Avere!**

Esercitare l'Amore nella Povertà progressiva, talvolta ha fatto e fa di me un ribelle, cammino troppo duro! Eppure ogni volta che torno da Te capisco che questo è quello che posso e devo darti e pian piano mi dimentico di quel che ho bisogno, attratto solo dal dare tutto quello che mi dai da dare a tutti. Così Tu Signore fai della nostra Povertà da Te Amata, il Grembo Fecondo che ci eleva sin a divenire Madri Feconde del bene che Tu Signore generi nel nostro cuore in favore di tutti...
Passiamo alla quinta frase...